



Lampada ai miei passi è la tua Parola...

# COMUNIC@RE

FOGLIO A CURA DELLA PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE DI CAROSINO  
NOVEMBRE 2010 Anno V, Numero 37

Periodico Parrocchiale gratuito

## L'Avvento ... ... tempo della "Parola"

**I**l tempo d'Avvento è uno dei periodi sicuramente più particolari non solo per il credente. L'aria, infatti, non quella propriamente fisica, ma quella che respira la parte più profonda del nostro cuore, assume un sapore che va spesso "oltre", per incrociare quei momenti più intimi della nostra stessa essenza. E' così per tutti, anche senza accorgersene. La sensazione di "mutamento" della nostra capacità di ricerca e di interiorizzazione della "Parola", riemerge forte e dirompente come non mai proprio in questi giorni. Giorni che impegnano anche i cosiddetti fratelli "missionari" di Carosino i quali, come lo scorso anno, hanno già cominciato a far "circolare" la Parola nelle case della popolazione locale. Ed il parroco di Carosino, don Lucangelo De Cantis, ha voluto molto opportunamente cogliere anche



questi altri "doni" del Signore (come ci ha oramai abituati a chiamarli lui) per scoprire "...ancora di più la ricchezza della Parola di Dio, che è Luce, Nutrimento, Bellezza, Forza...". Sulla scia della "Lampada ai miei passi è la tua Parola...", la tematica che sta caratterizzando questo neo anno pastorale parrocchiale carosinese, sono scaturiti anche una serie di appuntamenti nodali che si terranno proprio in

(Continua a pagina 2)

## ... un cammino fatto di Amore l'augurio del parroco di Carosino

Don Lucangelo de Cantis

**I**n questo anno sulla Parola di Dio, e l'Avvento è un tempo opportuno per preparare il cuore ad accogliere la Parola che si fa Carne, vorrei invitare tutta la nostra comunità ad approfittare della ricchezza che il Signore ci dona, di vivere nell'accogliere quotidianamente la Parola di Dio anche in quei momenti particolari come quelli della lectio del giovedì, che ci possono aiutare a spalancare il cuore. Sarebbe bello mentre prepariamo i presepi, l'albero di Natale, le strade con le luminarie, preoccuparci innanzi tutto di preparare il cuore per accogliere Colui che viene a dirci quanto ci ama e quanto per Lui siamo importanti. Vorrei proprio con queste piccole parole incoraggiare ciascuno ad allargare soprattutto quei sentieri dove tutto sembra inaridito, dove c'è stanchezza, dolore e tristezza, dove c'è il peccato che tenta di scoraggiare. Riprendiamo coraggio perché Gesù ancora una volta nasce e viene per noi e più si accoglie nel cuore la Parola, più questo ci permetterà di vivere la gioia interiore e la disponibilità dinnanzi al Suo amore. Quest'anno come Corona di Avvento qui dinnanzi all'Altare metterò un grande cuore che rappresenta il cuore di ciascuno di

noi bisognoso di accogliere la Parola di Dio. In ogni settimana, nella candelina che accenderemo, esprimeremo un atteggiamento che ci permette di raccogliere nella Parola il Cuore: è questo un tempo di gioia non di tristezza. Tutta la vita del cristiano è un tempo di "avvento", fatto di attese di piccole cose ma anche di grandi cose, che danno luce. E' il Signore che ci viene incontro e sarà Lui davvero a farci vivere un Natale pieno della Sua presenza. Credo che sia questo un tempo di rinascita e coraggio a guardare sempre avanti con fiducia, senza permettere a ciò che è tristezza, che è scoraggiamento di prendere il sopravvento dinanzi a Colui che viene a darci la mano per risollevarci. Buon cammino a tutti di Avvento e di Amore.

### Scherzi da... Dio

**Chiesi a Dio  
la ricchezza  
per poter essere felice...  
e mi diede la povertà  
perché fossi saggio.**

**Chiesi di tutto per  
potermi godere la vita...  
ebbi la vita per godere  
di tutto.**

**Non ebbi nulla di ciò  
che avevo chiesto...  
ma ebbi tutto quello che  
avevo sperato.**

## **Un po' di storia : Festa dell'Immacolata a Carosino**

**D**a sempre il tempo dell'Avvento viene vissuto a Carosino, in provincia di Taranto, come un preciso segnale di "cambiamenti" e di riscoperta della propria fede. L'imminente ricorrenza della festività dell'Immacolata Concezione, in particolare, rappresenta appunto una sorta di giornata d'apertura di questo particolare tempo religioso che, accanto alla parte intima della fede, affianca in questa cittadina jonica, la memoria storica di antiche tradizioni. Come ricorda, proprio in questa occasione, l'ultra centenario monumento eretto nella centralissima Piazza Dante, attigua alla Chiesa Madre. Questo preciso culto tutto locale appare legato ad alcuni nobili carosinesi del tempo, che provvidero ad ufficializzarlo attraverso un vero e proprio atto formale datato 8 ottobre 1829. In quel documento, l'allora Principessa di Sant'Angelo e Faggiano, proprietaria di una cappella situata nei pressi del campo santo carosinese, cedette il manufatto alla comunità di Carosino da adibire proprio per il culto della Vergine Immacolata. In segno di gratitudine si decise di istituire un'apposita festa con processione in ricordo di quella data, da solennizzarsi al pari dei festeggiamenti più importanti, come quelli dei Santi protettori per intenderci. Fino a tutta la seconda metà dell' '800 i festeggiamenti furono eseguiti nell'ultima domenica di luglio e solo verso la fine del secolo scorso si decise di spostare la solennità al 7 e 8 dicembre, mantenendo tuttavia una peculiarità nello svolgimento della processione. Tutto aveva inizio il pomeriggio del 7 dicembre quando la maggior parte della popolazione carosinese, col parroco in testa, si recava in corteo alle porte del cimitero per prelevare il simulacro della Madonna Immacolata dall'antica cappella. Dopo alcune preghiere di rito, la statua era trasferita nella Chiesa Madre, ove rimaneva esposta alla venerazione dei fedeli fino al pomeriggio dell'8 dicembre. Da qui, dopo una breve sosta presso la chiesa di San Francesco, veniva riportata nell'antica cappella, il luogo dove aveva avuto origine la tradizione. Dell'antica usanza processionale, gloriosamente trascinatasi fino all'inizio del secolo scorso, oggi giorno esiste purtroppo solamente la fiaccolata cerimoniale che si tiene la sera dell'8 dicembre dopo la messa vespertina. A questa pratica, tuttavia, viene tutt'ora affiancata l'antica consuetudine, conservatasi grazie ad un gruppo di volenterosi, che vede nella notte fra il 7 e 8 dicembre una banda musicale percorre le vie del paese suonando classici moti-



La statua dell'antica Cappella

vi natalizi. Un'altra consuetudine che si affianca da tempi memorabili a questo culto è rappresentata dalla devozione dei bambini alla Madonna. Qualche giorno prima della ricorrenza infatti tutti i bambini delle scuole materne ed elementari usano portare dei mazzi di fiori che pongono ai piedi del monumento in Piazza Dante.

di Floriano Cartani

*(Continua da pagina 1) ...l'Avvento... tempo della "Parola"*

questo periodo ogni giovedì alle 20.30 presso la chiesa madre di Carosino e si concluderanno il 16 dicembre prossimo. Neanche la scelta del giorno è casuale (il giovedì infatti è tradizionalmente riservato all'adorazione eucaristica) e sta a sottolineare l'equivalenza sostanziale che assumono per la nostra vita Pane e Vino consacrati e Parola di Dio. Il primo appuntamento del 25 novembre scorso è stato mirabilmente curato da don Franco Castellana, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Taranto, la cui lectio divina si è soffermata sul vangelo di Matteo ( 24, 37-44). Si proseguirà poi il 2 dicembre con don Davide Errico, Vicedirettore del seminario minore di Taranto che parlerà di Matteo (3, 1-12); il 9 dicembre sarà la volta di don Giuseppe D'Alessandro, parroco della Concattedrale di Taranto, con ancora Matteo (11, 2-11); ed infine giovedì 16 dicembre la lectio divina sarà curata da don Salvatore Tardio, educatore presso il Seminario regionale di Molfetta, che ci parlerà di Matteo (1, 18-24). Un'altra opportunità, l'ennesima, che suggerisce il parroco di Carosino, per poter cogliere al volo il discernimento della Parola del Signore.

di Floriano Cartani

## Appuntamenti con la Parola anche al Monastero di S. Chiara a Grottaglie

**L**e lezioni "divinae" che ascolteremo da don Ciro Marcello Alabrese ogni ultimo venerdì del mese fino a Maggio del 2011, nella spirituale cornice del monastero delle Clarisse a Grottaglie sempre alle ore 20,00, sono legate al convegno che si terrà in Puglia ad Aprile dal titolo "I laici nella Chiesa e nella società pugliese oggi". La prima lectio del 15 ottobre 2010 aveva come tema: "UN SOLO BATTESIMO UNA SOLA FEDE. *La comunità cristiana, un popolo di battezzati*". La Costituzione **Lumen Gentium** ci dice che tutti i battezzati devono essere divulgatori della buona novella. Ognuno dovrebbe farlo secondo i doni che il Signore gli ha dato e nel contesto sociale e lavorativo in cui opera. Gli insegnamenti evangelici possono essere condivisi in casa, in ufficio, nella scuola, nella fabbrica, in ogni realtà, dalle più complicate alle più semplici: tutte sono tutte utili alla Chiesa se ogni azione viene fatta come cosa buona e rivolta al prossimo. Vivere nella pienezza l'amore per l'altro, come vuole il più grande dei nostri comandamenti cristiani, questo dovrebbe essere il sentiero da percorrere, un sentiero che secondo il testo biblico inserito nella lectio ci avvicinerebbe a Lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio. Anche noi in questo modo

possiamo diventare pietre vive, capaci di costruire edifici spirituali per un sacerdozio santo (1 Pt 2,4,5). E dato che le lezioni divine si avvicineranno alle tematiche del convegno pugliese, azzardo l'idea di associarci noi cristiani per similitudine al tipico muretto a secco che caratterizza i nostri sentieri, muretti costruiti con pietre vive, diverse le une dalle altre, ma unite tra loro proprio per la loro diversità e contraddizioni; per quegli spigoli che si completano nell'unione, anzi ne rafforzano la solidità dell'insieme in una forma unica e originale. Questo possiamo essere noi cristiani: uniti dalla Parola pur nella nostra diversità e originalità. Potremmo sostenerci a vicenda forti anche del fatto che tra una pietra e l'altra i vuoti siano saldamente cementati dal Divino. La lectio divina è terminata con le bellissime parole del Mahatma Gandhi: "Come in un monastero" e, mentre il sacerdote ci invitava a recitarla insieme, pensavo a come quelle parole si amplificassero d'amore in quel momento, amore che ognuno di noi avrebbe portato nelle proprie case o luoghi di lavoro o per le strade, tra gli amici. Pensavo a come non fosse necessario contarci in Chiesa: la Parola da lì a poco si sarebbe diffusa non per somma ma per ... moltiplicazione!

di Elena Manigrasso

## Seminario sulla scuola a San Giorgio Jonico

**L**a scuola tra la sua vocazione istituzionale (la formazione e l'istruzione) e il senso di ricerca che spinge l'azione educativa e didattica sino ad addeentrarsi nel "territorio" dell'informazione. E' questa l'estrema sintesi del convegno organizzato dalla Direzione Didattica 1° Circolo "Maria Pia" di San Giorgio Jonico, lo scorso 12 novembre nell'auditorium "San Giorgio" annesso alla parrocchia Santa Maria del Popolo di San Giorgio Jonico. Alla presenza di autorevoli relatori del mondo della formazione e della comunicazione Il convegno è stato l'occasione per approfondire i temi dei nuovi linguaggi, come la "media education" e

tutto il variegato mondo dell'informazione, solo apparentemente al di fuori delle responsabilità squisitamente didattiche, rispetto alle complessità di quel "fattore notizia" che entra nelle aule scolastiche. La scuola, in altre parole, dovrebbe vivere con senso critico e proporre valide alternative senza fornire "lezioni" altre per farsi interprete positiva dei cambiamenti. Su questi termini si è sviluppato un proficuo dibattito cui hanno relazionato Mons. Franco Mazza, Docente di Teorie della Comunicazione sociale (Università Pontificia Gregoriana e Urbaniana di Roma) e Daniele Rotondo, giornalista della Rai - Tg2. Le conclusioni del convegno sono state invece affidate a Lucrezia Stellacci, Direttore Ufficio Scolastico Re-

gionale per la Puglia, mentre il coordinamento dell'intera manifestazione è stato curato da Antonio Di Comite, Dirigente Scolastico 1° Circolo Didattico "Maria Pia". Saluti al seminario di studio sono stati portati anche da Angelo Veneri, Primo cittadino di San Giorgio J., dal Presidente della Provincia Gianni Florido, dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale XI Taranto, Francesco Capobianco e da Mons. Pierino Galeone, Fondatore "Istituto Servi della Sofferenza". Nel corso del convegno è stata presentata anche la pubblicazione "Good Morning world", un viaggio ideale nel cosiddetto "villaggio globale" compiuto dai ragazzi di "Matite Volanti", il giornalino scolastico del Circolo.

## La "corale" di Carosino a Taranto

Giorno 6 novembre l'Associazione Culturale "I Menestrelli" ha organizzato, come ogni anno, nella chiesa di San Domenico Maggiore in Taranto, l'VIII Edizione della Rassegna di Cori Polifonici "Menestrelli di Dio". A tale manifestazione hanno partecipato sei gruppi canori, tra cui il Coro Madonna delle Grazie di Carosino, diretto dalla maestra Silvia Grasso accompagnato all'organo da Rosa Montaldo. Non è il primo anno che la suddetta Corale partecipa a tale manifestazione, distinguendosi per bravura e competenza. Alla fine del concerto è stato consegnato il Premio "Menestrelli di Dio" alla "Congregazione Figlie della Madonna del Divino Amore". La redazione di "Comunic@re" porge alla Corale vivissime felicitazioni per l'impegno profuso.

di A. Manigrasso

## Pagine ... altre

### "Il Cristo degli uomini liberi"

**A**pri questo librettino (così lo chiama lo stesso autore Felice Scalia) di appena 57 pagine edito da La Meridiana e ti sembra di entrare in una sorta di contenitore dei giorni nostri e dei suoi fatti principali, dove si accendono speranze che lasciano l'illusorietà dietro la porta. Il Dio di cui ci parla Scalia, vero e proprio assunto di questo gesuita che è anche teologo e filosofo, è molto più "fruibile" di quanto non si pensi: "...Lui è di tutti - ribadisce padre Felice - senza distinzione alcuna". Partendo da questo presupposto l'autore affronta con inusuale chiarezza i problemi e le situazioni che avvinghiano l'uomo moderno, focalizzandole ed analizzandole alla luce delle sue esperienze personali sia di individuo che di uomo di chiesa. Scalia, attraverso un metodo di scrittura

Felice Scalia

### Il Cristo degli uomini liberi

Ho capito cosa vuol dire testimoniare oggi la fede. Lasciarsi penetrare da una Parola e permettere che questa diventi evidenza senza quasi volerlo, testimonianza senza volere testimoniare niente, semplicemente tentativo di vivere amando appassionatamente ogni traccia di vita che Dio ci regala. Stare sempre dalla parte della vita, testimoniare è solo raccontare.

edizioni la meridiana  
paginealtre

L'Associazione Culturale e Sociale

comunic@re

in collaborazione con la

Parrocchia S. Maria delle Grazie

Bandisce la 4<sup>a</sup> edizione del  
Premio di Poesia

"S. Maria delle Grazie di Carosino"

ANNO 2011

Titolo del concorso

## Il "sapore" della Parola

Per informazioni [www.parrocchiacarosino.it](http://www.parrocchiacarosino.it),  
[comunicare@progettoculturale.it](mailto:comunicare@progettoculturale.it)  
segreteria del premio 3391572807 (ore pasti)

lineare e facilmente accessibile, guida il lettore anche meno accorto a considerare un'altra maniera di società contemporanea, svecchiandola dei suoi stupidi e stereotipati pregiudizi e fornendo, alla luce della "Parola", spiegazioni salde e convincenti. "Il Cristo degli uomini liberi" è molto di più che un semplice vademecum didattico per decodificare meglio la vita e quella cristiana in maniera particolare. E' un libro di speranza ed insieme un inno alla vita, come Dio veramente li vuole. Un progetto su e per ogni uomo (nessuno escluso), attraverso il quale vale la pena di impegnarsi per sostenere la propria libertà nel dedicarsi agli altri, cercando la verità sempre e comunque. Pagine queste, scritte da un uomo schietto, coraggioso ed preparato che invitano tanto l'uomo comune quanto l'intellettuale più impegnato, ad appropriarsi di una fiducia diversa, quella in Cristo Gesù, che salva davvero dalla morte, qualsiasi cosa possa essa rappresentare per ognuno di noi.

di Floriano Cartani

COMUNIC@RE

FOGLIO A CURA DELLA PARROCCHIA  
S. MARIA DELLE GRAZIE DI CAROSINO

[www.parrocchiacarosino.it](http://www.parrocchiacarosino.it)

Redazione  
[parrocchiacarosino@libero.it](mailto:parrocchiacarosino@libero.it)

Stampato in proprio per la  
diffusione interna

### Redazione

F. Cartani, A. Lai, A. Leuzzi,  
E. Manigrasso, M. Quaranta,  
U. Sodoso, A. Scarciglia.

### Ha collaborato

Lillino Manigrasso

Tutte le pubblicazioni di  
Comunic@re,  
sono realizzate  
senza scopo di lucro,  
attraverso autotassazione  
dei soci o il contributo  
di qualche cittadino.

Sostenici anche tu, con un tuo  
aiuto economico. Grazie